

Alle with regard to the
 in base
 (over country the 20
 in a thick base ~~plate~~ (color in very ~~thick~~ ^{trout} ~~water~~ ^{water})
 over the lake del Rio del Rio - quando fu
 alla cura di Rio, fu il mare e il porto, il centro
 del pidi. e valle in acqua. Allora, le nient, un doll
^{e cominciò} forse ~~cominciò~~ verso il fondo trovando molto il dente,
 in grande acqua in terra. Quando fu in intercip la base
 un con lui - vide lui ~~ma~~ mare dell'acqua in n/ano
 color giallo ~~era~~ che la base è bene del resto. Poi è nuovo
 lui.

[illegible]

24

10/1/11

10/1/11

10/1/11

10/1/11

10/1/11

10/1/11

10/1/11

10/1/11

10/1/11

Collision in car: with deformation: always



The house is made of stone and is very old.

(house) - d'ine Tede.

Yeh d'ine - d'ine Tede.

Que t'as-tu fait? - d'ine Tede.
~~Per d'ine que t'as-tu fait? - d'ine Tede.~~
~~Per d'ine que t'as-tu fait? - d'ine Tede.~~

The house is made of stone, - d'ine Tede.

Quin l'as-tu fait? - d'ine Tede.

Un'as-tu fait? - d'ine Tede.

Am'as-tu

Io, - d'ine Tede.

Am'as-tu fait? - d'ine Tede.

De t'as-tu fait? - d'ine Tede.

Ne pas t'as-tu fait? - d'ine Tede.

E t'as-tu fait? - d'ine Tede.

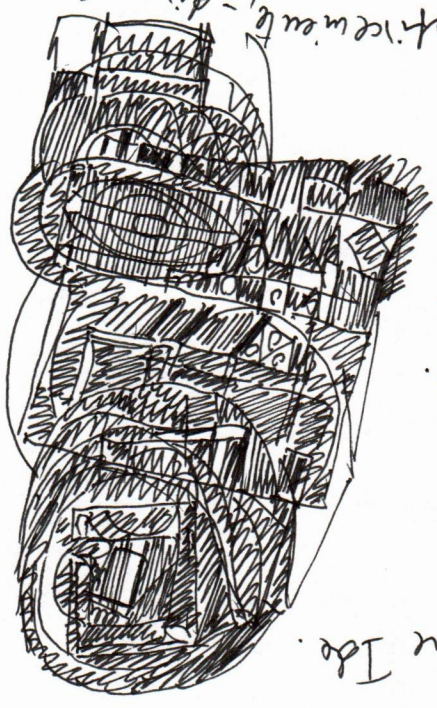
to t'as-tu fait? - d'ine Tede.
 E t'as-tu fait? - d'ine Tede.

Intens de t'as-tu fait? - d'ine Tede.

Quin t'as-tu fait? - d'ine Tede.

E t'as-tu fait? - d'ine Tede.

h, - d'ine Tede. - d'ine Tede.



12/10/44

Erano state le strade e le carrarecce intorno a Cecilia

sempre percorse da carri trainati buoi, mucche o cavalli

con le narici umide tremanti per la traspirazione

tutto il paesaggio l'aria era stata polverosa e umida,

i cerchi delle ruote segnava per terra la

dove si era sfasciato il carro del sole Fetonte

ancora quei carrettini dei rancuracacche aventi ruotine

di cuscinetti a sfere - e troneggiavano i carri della

ditta Finesso Trasluchi trainati dagli enormi cavalli

da tiro sorvolati dal frusteggiare dei facchini in canottiera.

Mi piacerebbe una volta fare un bel giro sui colli in

tiro a quattro, - disse Cecilia.

Te lo meriti, - disse Ida.

Quanto ho scavalato, - disse Cecilia. - Se torno a

nascere non so se mi sposo.

Ma Lorenzo la mania del lontano Oriente ce l'aveva fin

da bambino? - disse Ida.

Credo di sì, - disse Cecilia.

Tutti hanno manie, - disse Ida.

paura dell'acqua - ~~in fondo fanno compagnia,~~

Chissà perché vengono, - disse Ida.

Tu hai paura di morire? - disse Cecilia.

Non ci voglio pensare, - disse Ida.

Da piccoli tutto è bello perché non si capisce niente,

- disse Cecilia.

Ma poi il bello è capire, - disse Ida.

Era quasi buio - nell'ombra passò un pipistrello - le

due amiche portarono le mani ai capelli per paura che

rimanesse impigliato.

da Ida e Cecilia.

26

1/2

1. The first part of the document is a letter from the President of the United States to the Congress, dated January 1, 1801. It is a very important document, as it is the first time that the President has addressed the Congress since the establishment of the office.

2. The second part of the document is a report from the Secretary of the Navy, dated January 1, 1801. It contains information about the state of the Navy and the ships that are in service.

3. The third part of the document is a report from the Secretary of the Treasury, dated January 1, 1801. It contains information about the state of the Treasury and the finances of the government.

4. The fourth part of the document is a report from the Secretary of the War, dated January 1, 1801. It contains information about the state of the War and the troops that are in service.

5. The fifth part of the document is a report from the Secretary of the Interior, dated January 1, 1801. It contains information about the state of the Interior and the land that is in service.

6. The sixth part of the document is a report from the Secretary of the State, dated January 1, 1801. It contains information about the state of the State and the relations with other countries.

7. The seventh part of the document is a report from the Secretary of the Marine Corps, dated January 1, 1801. It contains information about the state of the Marine Corps and the ships that are in service.

8. The eighth part of the document is a report from the Secretary of the Army, dated January 1, 1801. It contains information about the state of the Army and the troops that are in service.

9. The ninth part of the document is a report from the Secretary of the Navy, dated January 1, 1801. It contains information about the state of the Navy and the ships that are in service.

10. The tenth part of the document is a report from the Secretary of the Treasury, dated January 1, 1801. It contains information about the state of the Treasury and the finances of the government.

Ida, - disse Cecilia - noi siamo state amiche per tutta

la vita.

E lo saremo per sempre, - disse Ida. - E anche d. Teles;

Mi piacerebbe, - disse Cecilia un sabato - andare a

bere l'acqua di San Daniele.

Va bene, - dissero Ercole e Sofia, meravigliati perché

mai Cecilia era stata a loro memoria bevitrice di quell'acqua

solforosa.

Il sabato successivo, di pomeriggio - era il bel mese

di maggio - partirono in macchina e attraverso Brentelle

e Tencarola - luoghi raffrescati dai fiumi - apparendo

a destra e a sinistra qualche villa maestosa e umili

casette fra campi d'erba medica e vigneti, ~~grano verde~~

a olmi, pioppi, alberi da frutto e nuclei di antiche

foreste conservate nei nomi dei paesi e giunsero ad Abano

e l'attraversarono fra i fossi fumanti. Al passeggio stavano

gli anziani di varie nazioni là per le cure dei fanghi

e delle acque. ~~Soffriva di vertigini e di~~ ~~il fu~~ ~~le van.~~

Presto giunsero a San Daniele - al colle boscoso dove

con Lorenzo avevano incontrato il giovane ~~prete~~ ~~che~~

aveva rivelato la storia del Sole di Fetonte, di Apono, di

Ercole e di Gerione. Ma ebbero una sorpresa.

Un uomo un po' calvo, coi baffi, stava nel tempio della

fonte dove una volta davano le caraffe con l'acqua curativa.

Ora vendeva coca cola, aranciata, gazosa e chinotto.

Siamo venuti a bere l'acqua, - disse Cecilia.

Appare un vecchio coi capelli bianchi. Cecilia riconobbe ~~l'innanzi~~

quello che distribuiva l'acqua una volta - che disse:

h/ok

19

RIUNIONI SCIENTIFICHE REGIONALI

promosse dalla Società Italiana di Cardiologia



E' sparita due mesi fa ^{è uel.} dopo un temporale. ⁱⁿ forse per via di alberi caduti ^{non} è più venuta fuori.

Non c'è più l'acqua? - disse Cecilia.

Per me, - disse il vecchio - è sparita perché la terra

sta diventando secca.

Se l'acqua si secca, - disse Cecilia - viene il giudizio

Universale.

L'acqua della fonte, - disse l'uomo coi baffi - per

me era un oracolo. ^{un tempo bntu} E ~~qualcosa vuol dire~~ che sia sparita.

Qui, - disse ^{il vecchio} l'anziano - faranno una discoteca.

^{di destino,} - disse Cecilia.

Con mio papà ci siamo venuti tante volte, - disse Sofia.

Chi era? - disse il vecchio.

Il violoncellista Lorenzo, - disse Ercole.

Me lo ricordo bene, - disse il vecchio - e anche i suoi

bambini.

Siamo noi, - disse Sofia.

Continuavano a parlare in quella delusione per l'acqua. Ceci-

lia provò un sentimento: ^{destino} ~~nonno: nonno~~ vederla apparire

nel bosco di faggi esteso sul colle qualcuno della sua

vita - il giovane prete, o quel tipo spesso venuto a chiacchie-

rare sui tetti, ^{o altrove incontrato} o Lorenzo suo sposo

appena nominato, ~~e tutto per via di quel tiepido e tremolante~~

vento zefiro. Ebbe l'impressione che stesse per rivelarsi

un segreto ^{lei}, accanto a lei, un passo più in là, ^{dentro i bracci}

^{reflex del vento. Sofia le venne eccitata vicino, - in guard.}

fu allora che

di destino,

il vecchio

on, tempo

è uel.

in

Si sentiva il fruscio dell'aria / in poco tempo erano quasi giunti sopra la città di Pava che parve a Cecilia una rosa aperta. Vide le piccole vie, i portici, il fiume e la casa con le finestre verdi dove era nata e dunque per tutto il paesaggio le sue parole che brulicavano.

Improvvisamente, senza pensarci, guardando negli occhi celesti all'arcange-
lo disse sorridendo con aria d'intesa:

Apa.

E lui, strizzandole l'occhio, rispose:

Apa. *de pava*

In basso le parole parvero, a quel suono, muoversi insieme come l'erba

quando passa il vento - mentre cresceva la musica dei violoncelli. Verso

vi saliva Cecilia seduta sul tiro a quattro ~~del~~ sole.

in hieidito dar

in hieidito dar

*Pichara tutt e lu gto de uurt, uia illuminet
ovette di uochiet.*

*

In l'anno de l'arte l'arte, a puel nuovo, m'aveva i' l'arte
que e' che guarda l'arte i' l'arte - m'aveva l'arte e m'aveva
de l'arte. Veno i' l'arte l'arte m'aveva m'aveva
del arte m'aveva l'arte, m'aveva l'arte e de l'arte
~~m'aveva l'arte e m'aveva~~
~~all'arte de m'aveva l'arte e m'aveva~~

Ale	Ale
Ale	Ale
Ale	Ale
Ale	Ale

l'arte e l'arte

L'autore di questi racconti da tempo si chiede dove si annidi l'anima

di Cecilia, di Lorenzo, di Irene e di tutti quelli che stanno nei libri - *Cecilia, di Lorenzo, di Irene e di tutti quelli che stanno nei libri -*

riflettendovi) piano piano gli è venuto il pensiero che l'anima consista, *ella va de fuori* nelle parole come vengono dette da ognuno. Così ha insegnato l'arcangelo. *o forse, finalmente, l'autore non pensa a fare parlare.*

AUTORE

Finalmente ho capito, alla fine.

ARCANGELO

Alla fine?

AUTORE

Non è la fine?

ARCANGELO

Non c'è fine.

AUTORE

Ma c'è bisogno anche della fine.

ARCANGELO

Per voi *eh. th.*

AUTORE

Finiti noi...

ARCANGELO

Ma vedi che stai continuando?

AUTORE

Ho un desiderio.

ARCANGELO

Sì.

A

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

1944

V

AUTORE

Ascoltare l'elenco delle parole...

ARCANGELO

Come le diceva lei?

AUTORE

Nella sua voce. ~~nel suo idiomma.~~

ARCANGELO

E tu?

AUTORE

deute di ue, prouta - uente ti e l'ore. uinnare uelle

Le ripeterò traducendole nel mio idiomma ~~o così far lei pisonare~~

ARCANGELO

* Cecilia / ~~uella~~...

CECILIA

St. ~~Lee~~

Apa...

AUTORE ~~hoyeb~~

Acqua...

~~ARCANGELO~~

CECILIA E L'AUTORE, da ora in avanti insieme

C. Affano. / A. Affano

Afano / Affano.

Afaneto / Affanetto.

Aguiaire / Aguichiare.

Anara / Anatra.

Anca questa xe fata ga dito queo che ga copà so pare. Anche questa

è fatta ha detto quello che ha ammazzato suo padre.

Ani anòrum / Anni e anni.

Anema in pena / Anima in pena.

Antenore. / Antenore.

Aprile dolce dormire. / Aprile dolce dormire.

Aqua e Limon. / Aqua e Limone.

1. The first of these is the

fact that the system is not

perfectly balanced.

2. The second is the fact

that the system is not

perfectly balanced, and the third

is the fact that the system is not

perfectly balanced.

3. The third is the fact

that the system is not

perfectly balanced.

1. The first of these is the

fact that the system is not

perfectly balanced.

2. The second is the fact

that the system is not

perfectly balanced.

3. The third is the fact

that the system is not

perfectly balanced.

4. The fourth is the fact

that the system is not

perfectly balanced, and the fifth is the fact that the system is not

perfectly balanced.

5. The fifth is the fact

that the system is not

perfectly balanced.

6. The sixth is the fact

that the system is not

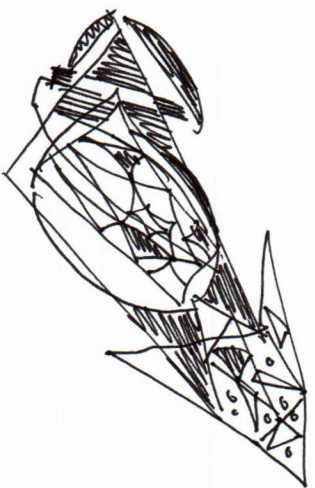
perfectly balanced.

7. The seventh is the fact

that the system is not

perfectly balanced.

I



Polkline 96

partie au temple de Venise inférieure.
marché de Antioch & G.S.

V

1



L'autore di queste ^{storie} ~~racconti~~ da tempo vi chiede dove vi anni di
l'anima di quell' de stam uer lib. - ^{di} Cecilio, ^{di} breuo,
di Irene e tutti - e di quelli de vivono fuori dei lib. [Inviando

^{di} ~~Storia del baredin~~

Storia di Cecilio (e riflettendomi) ficeu ti uo l. e jesus met
di cefire de l'anima crinisti ^{in pua lora} ~~nelle loro~~ nelle loro
come venpno detto ~~in pua lora~~ ^{nelle loro voce} nelle loro voce.

~~la persona~~ ^{ella} ~~nel~~ ^{nel} ~~mano~~ ^{mano} della voce: ^{con} ~~con~~ ^{e, per pupetto riparte} ~~con~~ ^{he}
i usquet l'incryeb. Al quell ore (e de ore) l'autore egl.
reute d' loto ~~in~~ vedere.

G. S.

Finalmente ho cefiti, elle fine

A.
Alle fine?

G. S.
Non e la fine?

A.
Non c'e fine

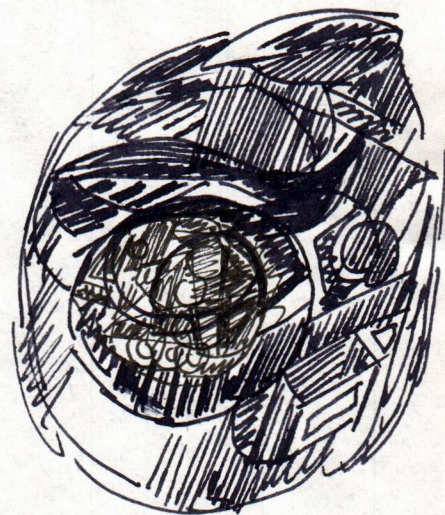
G. S.
Ma c'e bingus onle delle fine.

A.
Per mi limitet.

G. S.
Finiti uoi...

A.
Non vedi che sta continuando?

G. S.
Ho un desiderio.



[Faint, illegible text at the top of the page, possibly a title or header.]

[Small handwritten mark or symbol.]

[Large block of faint, illegible handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page.]



[Faint handwritten text, possibly a label or description.]

[Faint handwritten text.]

[Faint handwritten text.]

[Faint handwritten text.]

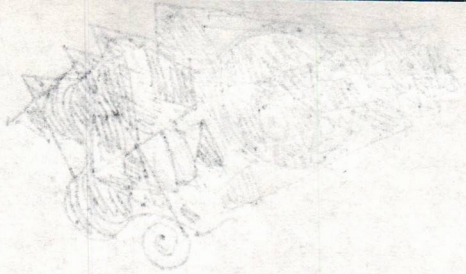
[Faint handwritten text.]

[Faint handwritten text.]

[Faint handwritten text.]

[Faint handwritten text.]

[Faint handwritten text.]



2

Another place like the first

A. Camp or place

Hold me

It is a very nice place
to stay in. I have been
here for a long time.

There is a very nice place

to stay in.

There is a very nice place
to stay in. I have been
here for a long time.

C. Africa

A. Africa

C. Africa

A. Africa

C. Africa

A. Africa

C. Africa

A. Africa

C. Africa

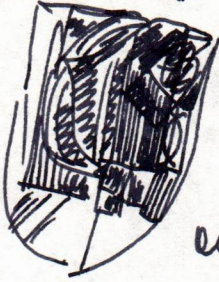
A. Africa





~~Mentre tutto ciò ~~interamente~~ si udiva -~~

~~Mentre le due voci uscì~~



~~Tutto~~ ^{tutto ciò} ~~fiato~~ ^{fiato} - ~~mentre le~~ ^{cont} ~~due voci~~ ^{ed una}
 mentre ~~l'alea~~ ^{si} udiva, come un ~~loquio~~ ^{loquio} ben
 avvolto dai violoncelli; ~~per~~ ^{per} ~~fiato~~ ^{fiato} la luce -
 cancellava ^{per} un ~~lentamente~~ ^{seguì} - cancellare ^{si} ~~seguì~~ ^{seguì} nel
 palpito vivi.

FINE

[Faint, illegible handwriting, possibly bleed-through from the reverse side of the page.]

FINE

Si sentiva il fruscio dell'aria - in poco tempo erano quasi giunti sopra la città di Pava che parve a Cecilia una rosa aperta. Vide le piccole vie, i portici, il fiume e la casa con le finestre verdi dove era nata e dovunque per tutto il paesaggio le sue parole che brulicavano. Improvisamente, senza pensarci, guardando negli occhi celesti all'arcangelo, disse sorridendo con aria d'intesa: Apa. E lui, strizzandole l'occhio, rispose: Apa.

In basso le parole parvero, a quel suono, muoversi insieme come l'erba quando passa il vento - mentre cresceva la musica dei violoncelli. Verso vi saliva Cecilia seduta sul tiro a quattro del sole.

Si sentiva il fruscio dell'aria - in poco tempo erano quasi giun-

ti sopra la città di Pava, e che parve a Cecilia una rosa aperta.
Verdi dove era nata, si sentivano le voci dei venditori delle
piazze. Cecilia continuava a vedere le parole moltiplicate e anche
a sentirle un parlottio e quei moti della sua anima, unica al
mondo, come ogni anima.

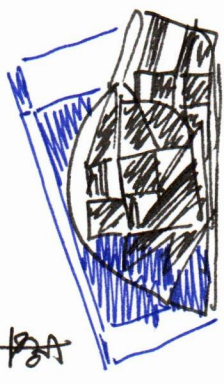
senza pensarci, guardando negli occhi l'arcangelo, disse sorri-
dendo e con aria d'intesa: «Pa. E lui, strizzandole l'occhio, rispo-
se: «Pa».

In basso tutte le parole parvero, e quel suono, muoversi insieme
come l'erba quando passa il vento, e mentre cresceva la voce del
violoncello. Verso vi saliva Cecilia e ora lo vedeva seduta e mormo-
rante sul cuscino del sole. e ora parve di nuovo da dentro una me-
conoscenza in un - d. ballare.

Il alone di luce del sole: e tutti le convulse, nelle convulsioni,
della presenza. «Pa. E due mormo-»

Vino e l'aria da lei, tutta bianca - seduto - ore e n. vide -
«Pa. E due mormo-»

in quale luogo inscristo
la prima parte di
tutte le cose



of the case de jure.

of Pitt.

de la part de

Paradiso h-jettive 10 fupia dell'ore - in loco fench, ut in loco, ut in loco.

~~tor~~
~~bb~~

1919-20
1920-21
1921-22
1922-23

1923-24

1924-25

1925-26

1926-27

1927-28

1928-29

1929-30

1930-31

1931-32

1932-33

1933-34

1934-35

1. The first part of the paper is devoted to a general
 discussion of the problem. It is shown that the
 problem is of great importance and that it has
 not been solved before. The author then proceeds to
 give a detailed account of his own work. He shows
 that the problem can be solved by a method which
 is both simple and elegant. The method is based on
 the use of a certain type of function which has
 not been used before. The author then gives a
 detailed account of the results of his work. He
 shows that the problem can be solved by a method
 which is both simple and elegant. The method is
 based on the use of a certain type of function
 which has not been used before.



ta, di Lorenzo, di Irene e
~~capitolo di paese~~ de vino
 anche delle persone che

di tutti quelli che stanno nel libro - e anche delle persone che

~~incute fuori dai libri, dove si annida l'anima (il respiro, il vento~~

Storia di Cecilia piano piano gli è venuto il sentimento che l'anima

Storia di Cecilia piano piano gli è venuto il sentimento che l'anima

si annida nelle parole ma nelle parole come vengono veramente dette, come

~~na coğrafya~~

~~Gratiola ovata cat. f. ovata; Greene.~~

AUTORE

~~Arcangelo, eccoci giunti alla fine.~~

ARACANGELO

Alla fine?

AUTORE

Non è la fine?

ARCAANGELO

M M X M X M X M X M T X M R I X M F M Y M Y M F M O M T O S M M M M Y M R N X O X O Y I T O S M Y M

Non c'è film.

AUTORE

~~che solleva~~ Ma c'è bisogno anche della fine.

ARCA NGELO

Per Vol. 44

AUTORE

Particolarmente, finiti noi...

ARCANGELLO

Non vedi che stai continuando?

AUTORE

Ho un desiderio.

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

100-100-100-100

ARCANGELO

Lo vedo, Dillo. *quale?*

~~AUTORE~~

Ascoltare dalla voce di Cecilia l'elenco delle parole ~~multicanti~~.

ARCANGELO

Come ~~le~~ diceva lei?

AUTORE

Sì, un idiole e voce.

ARCANGELO

Perché? Allora lui: scito

AUTORE

~~Il capitolo che come vengono dette contengono i segreti - le grotte e~~

le fonti.

ARCANGELO

~~ARCANGELO E' così. L'anima è nella parte più intima delle parole di~~

~~Autore. E in tutte le parole che I. tutti ciò che si trova nelle parole.~~

~~Autore. E in tutte le parole che I. tutti ciò che si trova nelle parole.~~

~~Autore. E in tutte le parole che I. tutti ciò che si trova nelle parole.~~

~~Autore. E in tutte le parole che I. tutti ciò che si trova nelle parole.~~

~~Autore. E in tutte le parole che I. tutti ciò che si trova nelle parole.~~

~~Autore. E in tutte le parole che I. tutti ciò che si trova nelle parole.~~

~~Autore. E in tutte le parole che I. tutti ciò che si trova nelle parole.~~

~~Autore. E in tutte le parole che I. tutti ciò che si trova nelle parole.~~

~~Autore. E in tutte le parole che I. tutti ciò che si trova nelle parole.~~

~~Autore. E in tutte le parole che I. tutti ciò che si trova nelle parole.~~

~~Autore. E in tutte le parole che I. tutti ciò che si trova nelle parole.~~

~~Autore. E in tutte le parole che I. tutti ciò che si trova nelle parole.~~

~~Autore. E in tutte le parole che I. tutti ciò che si trova nelle parole.~~

~~Autore. E in tutte le parole che I. tutti ciò che si trova nelle parole.~~

~~Autore. E in tutte le parole che I. tutti ciò che si trova nelle parole.~~

~~Autore. E in tutte le parole che I. tutti ciò che si trova nelle parole.~~

817 76101

SECRET - REPORT, LHO, RE KODRO - 100-107440

WATER

Notes: Hg²⁺ from ref. 12

27. 1953 10 15 1000

100-1515

TO BE RETURNED TO: *James*

LA UNGWA DEL PATRADO

L'out. d. putk' noutk' - o moutk' - do Foule n. d'edp d'ave

n. d. m. l. p'auwe de. Jernag: d. ~~l. l.~~^{d. l. l.} G. l. d. l. l. d. l. l.

2. d. Takt. ^{the} ~~the~~ it. u.a. d. g. n. - r/v. u. n. d. a. 2. g. n. ~~u. n. d. a. 2. g. n.~~

~~dove n'ovv'di. l'annua. (l'istiro, i stant' h de h'ere u n'p) de.~~

non-quantitative, qualitative, portable

Time to put a / m. in around next page: 400

~~The area of the triangle formed by the three tangents is equal to the area of the triangle formed by the three normals.~~

~~There is no formal letter, separate address, & waste per unit/yr~~

~~and you got money~~



A dark, heavily scribbled drawing of a reclining figure, possibly a person or animal, rendered in a sketchy, expressive style. The figure is positioned horizontally, with its head on the right and its body extending towards the left. The drawing is composed of dense, overlapping black lines and cross-hatching, creating a sense of depth and texture. The background is white, and the overall impression is one of a quick, gestural sketch.

~~After 14 to 15~~

~~perché, con due lunghe parentesi, con
'prima (e resta) dei suoi concetti, alcuni, parentesi.
E' una Ed è più. e più. che la sua ha delle parti di
e infatti con. detto e detto nel suo testo. -~~

Allo (live)

~~Some color [scribble] in white & in color.~~

APCA N 000

Autore the follow. no e'e. Angles with the line.

For us.

Punkte/w, Lin.f. un...

And also
Alm. ref. de la. (not marked)

He was the best.

7. 2. 1974

Handwritten text, likely bleed-through from the reverse side of the page. The text is mostly illegible due to fading and bleed-through.



Handwritten text at the bottom of the page, possibly a signature or a note. The text is mostly illegible due to fading and bleed-through.



Al punto ~~di~~ della voce da Ciclio tutti
 i clavi delle porte pubblicanti: ~~ed'istituzioni~~
 della ~~per~~ ~~comune~~.

~~The other is off track.~~

Handwritten signature: *[Signature]*

Gauze be d'ane ca. 7.

-4

Answer

Page - 1

Art.

Nur:
~~Reife - wir haben - viele Jahre~~
~~erfahre - es ist - ein -~~
~~Reife - es ist - ein -~~
~~Reife - es ist - ein -~~

ARC.

~~È con l'annessione e nelle parti più antiche
della parte di giorno.~~

~~Final di Eccellenza~~

Att.

~~Alcune cose preziose della banca d'assisi.~~
~~Cecilia - moglie di Luigi - è morta a 1.4.1914.~~

CECilia e Autore

At the ~~same~~ ^{same} time of day of the month of the month.

~~LA PAROLE DI CECILIA~~

Le parole che Cecilia ha immaginato veder brulicare

~~o, qui elenchiamo - guidate da apa e poi~~

V -

Position.

~~uma volta = oitenta e sete~~

an der Universität
an der Universität

No ver guile de la
cuerpo (no padre)

/Anfang

a Patrasso / ~~A Patrasso~~

1. Leaves & Stems

(Caru. h.)

(house)

(b) (5) DPP

(belleiro)

4 (over)

(bought)

Bohon

(Bakusone)

(berthelote)

board of directors

Not a P.
agave + 11 mm

108

~~ccr~~

Handwritten notes at the top of the page, including the word "Handwritten" and other illegible text.

Handwritten notes on the left side of the page, including the word "Handwritten" and other illegible text.

Handwritten notes in the center of the page, including the word "Handwritten" and other illegible text.

Handwritten notes on the left side of the page, including the word "Handwritten" and other illegible text.

Handwritten notes in the center of the page, including the word "Handwritten" and other illegible text.

Handwritten notes at the bottom of the page, including the word "Handwritten" and other illegible text.

for

1967

1967-1968

1968-1969

1969-1970

1970-1971

1971-1972

1972-1973

1973-1974

1974-1975

1975-1976

1976-1977

1977-1978

1978-1979

1979-1980

1980-1981

1981-1982

1982-1983

1983-1984

1984-1985

1985-1986

1986-1987

1987-1988

1988-1989

1989-1990

1990-1991

1991-1992

1992-1993

1967-1968

1968-1969

1969-1970

1970-1971

1971-1972

1972-1973

1973-1974

1974-1975

1975-1976

1976-1977

1977-1978

1978-1979

1979-1980

1980-1981

1981-1982

1982-1983

1967-1968

1968-1969

1969-1970

1970-1971

1971-1972

1972-1973

1973-1974

1974-1975

1975-1976

1976-1977

1977-1978

1978-1979

1979-1980

1980-1981

1981-1982

1982-1983

1967-1968

1968-1969

1969-1970

1970-1971

1971-1972

1972-1973

1973-1974

1974-1975

1975-1976

1976-1977

1977-1978

1978-1979

1979-1980

1980-1981

1981-1982

1982-1983



1967-1968

1968-1969

1969-1970

1970-1971

1971-1972

1972-1973

1973-1974

1974-1975

1975-1976

1976-1977

1977-1978

1978-1979

1979-1980

1967-1968

1968-1969

1969-1970

1970-1971

1971-1972

1967-1968

1968-1969

1969-1970

1970-1971

1967-1968

1968-1969

1969-1970

Ciôsa
 ciapîn
 chitâra
 chiêto
 chiêco
 chéca
 cãvôeo
 cavaeona
 casoin
 casêta
 Carnêra
 carioea
 careghête dône
 carne de cavâeo

cafetîn
 cagnetto
 cagon
 Calfüra
 camaron
 camoea
 caneva
 caranpana
 de caretôn

caende greche
 caêna
 caca e pissîn
 butîro
 busarâda
 busêta botôn
 bugança

cadêto

pelm
 ouêlle
 busêta e coltône
 buspente
 buso
 caca e pin
 cêna
 caende pite
 colêthino
 coputo
 ventone
 collure
 comenone
 canole
 ceshine
 /caultône / itoriscu
 come di caroll
 tepricelle donne de l'au & melle
 canide
 canide
 casêta
 huiugure
 carollone
 cant
 ibale
 tepric
 puet
 /clitône / offricole
 /clapline / ? mering
 clouppia

coe man de scorlón

cocón

combátare

Concarióea

Conciápêi

copin

córlo

córni

cossa vuto

crine

cróssoea

crussia

cucagna

cuchi

curêta

de bite

de picóon

de sbrindoeon

destin

de fivén

dómo

donne

duce

de bite

erce via

exéma

fare de opm

fersa

fersora

fia

fiapo

fighi sigaini

de curtin

duem

cotoe

uace uelle (dolu)
e (mume)

fore bokke

Vegetuati

de bite

de bite

duce

donne

dómo

destin

de fivén

de sbrindoeon

de picóon

de bite

curêta

cuchi

cucagna

crussia

cróssoea

crine

cossa vuto

córni

córlo

copin

Conciápêi

Concarióea

combátare

cocón

coe man de scorlón

cocón

combátare

Concarióea

Conciápêi

copin

córlo

córni

cossa vuto

crine

cróssoea

crussia

cucagna

cuchi

curêta

de bite

de picóon

de sbrindoeon

destin

de fivén

dómo

donne

duce

de bite

de bite

erce via

exéma

fare de opm

fersa

fersora

fia

fiapo

fighi sigaini

cocón

combátare

Concarióea

Conciápêi

copin

córlo

córni

cossa vuto

crine

cróssoea

crussia

cucagna

cuchi

curêta

de bite

de picóon

de sbrindoeon

destin

de fivén

dómo

donne

duce

de bite

de bite

erce via

exéma

fare de opm

fersa

fersora

fia

fiapo

fighi sigaini

cocón

combátare

Concarióea

Conciápêi

copin

córlo

córni

cossa vuto

crine

cróssoea

crussia

cucagna

cuchi

curêta

de bite

de picóon

de sbrindoeon

destin

de fivén

dómo

donne

duce

de bite

de bite

erce via

exéma

fare de opm

fersa

fersora

fia

fiapo

fighi sigaini

cocón

combátare

Concarióea

Conciápêi

copin

córlo

córni

cossa vuto

crine

cróssoea

crussia

cucagna

cuchi

curêta

de bite

de picóon

de sbrindoeon

destin

de fivén

dómo

donne

duce

de bite

de bite

erce via

exéma

fare de opm

fersa

fersora

fia

fiapo

fighi sigaini

cocón

combátare

Concarióea

Conciápêi

copin

córlo

córni

cossa vuto

crine

cróssoea

crussia

cucagna

cuchi

curêta

de bite

de picóon

de sbrindoeon

destin

de fivén

dómo

donne

duce

de bite

de bite

erce via

exéma

fare de opm

fersa

fersora

fia

fiapo

fighi sigaini

cocón

combátare

Concarióea

Conciápêi

copin

córlo

córni

cossa vuto

crine

cróssoea

crussia

cucagna

cuchi

curêta

de bite

de picóon

de sbrindoeon

destin

de fivén

dómo

donne

duce

de bite

de bite

erce via

exéma

fare de opm

fersa

fersora

fia

fiapo

fighi sigaini

cocón

combátare

Concarióea

Conciápêi

copin

córlo

córni

cossa vuto

crine

cróssoea

crussia

cucagna

cuchi

curêta

de bite

de picóon

de sbrindoeon

destin

de fivén

dómo

donne

duce

de bite

de bite

erce via

exéma

fare de opm

fersa

fersora

fia

fiapo

fighi sigaini

cocón

combátare

Concarióea

Conciápêi

copin

córlo

córni

cossa vuto

crine

cróssoea

crussia

cucagna

cuchi

curêta

de bite

de picóon

de sbrindoeon

destin

de fivén

dómo

donne

duce

de bite

de bite

erce via

exéma

fare de opm

fersa

fersora

fia

fiapo

fighi sigaini

cocón

combátare

Concarióea

Conciápêi

copin

córlo

córni

cossa vuto

crine

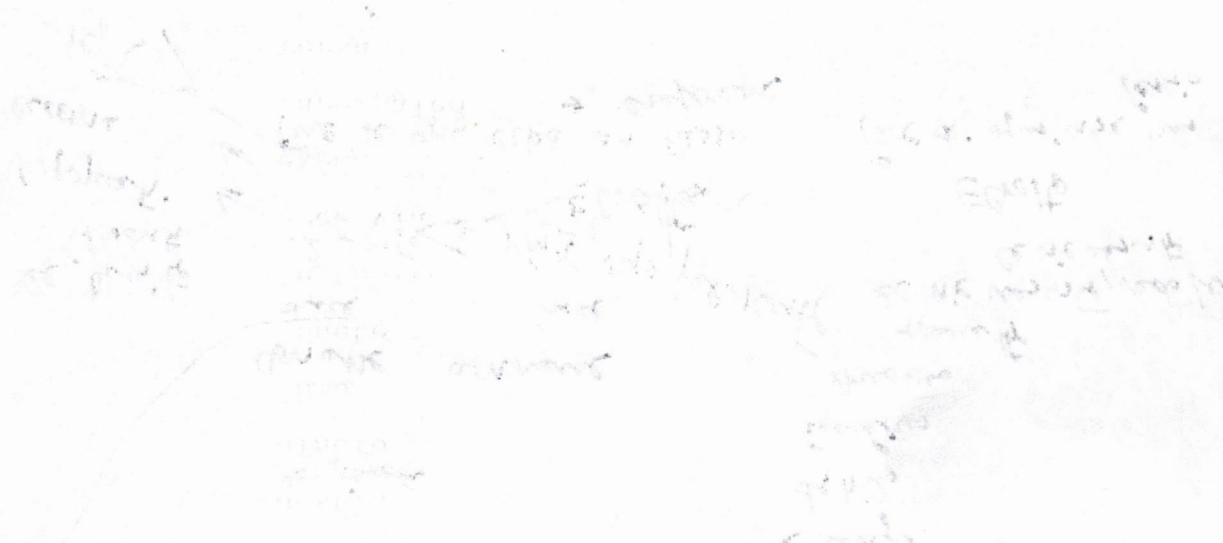
cróssoea

crussia

cucagna

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.



1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.



1000 ft. - 1000 ft. - 1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

1000 ft.

Handwritten notes at the top of the page, including the word "Principles" and some illegible text.

Principles of the ...

Handwritten notes in the middle section of the page.

Handwritten notes in the middle section of the page.

Handwritten notes in the middle section of the page.

Handwritten notes in the middle section of the page.

Handwritten notes in the middle section of the page.

Handwritten notes in the middle section of the page.

Handwritten notes in the middle section of the page.

Handwritten notes in the middle section of the page.

Handwritten notes in the middle section of the page.

Handwritten notes in the middle section of the page.

Handwritten notes at the bottom of the page.

Handwritten notes on the left margin, including the word "Principles".

Handwritten notes on the left margin, including the word "Principles".

Handwritten notes on the left margin, including the word "Principles".

Handwritten notes on the left margin, including the word "Principles".

fanfara

palanquin
cultivator

peromus

? pantasso, pantasso grasso

X hancet

pantaeon
? panpe

panpaeungo

panesèi

panada

pajasso

paire

paeandranà

padre Leopoldo

Paeànca, soto ea Paeànca

pacioe

Pace, te si un Pace, Pacete

pàca, go cià na paca

oxèi scapà

ovi duri

ovèto in tecia

oràda

ontisia

onbreàro

ono, el ga ea nona

nona, el ga ea nona

ninoeo

ndemo tuti a far tèra da bocai

ndar par sora

natasasso d'un can

nanè (no sta far el nane)

munega

munaro

moessa

moèta

moesin

modito

moèce

moesce

munon = mune

munotiti

moènes

figura di un cane

(el) diene

ovehine

munarini

munaca

munadunaro

tegevin (un lèt e
tegevin (tegevin))

tegevin (tegevin)

tegevin (tegevin)

nona, el ga ea nona

nona, el ga ea nona

nona, el ga ea nona

nona, el ga ea nona

ovet all'occhio

nona duri

uelli uellat

colp, lo prava colto

ba. Pace, te si un Pace

chiocchiere

Pelouse, rth Pelouse

padre Leopoldo

paeandranà

paire

pajasso

panada

panesèi

panpaeungo

panpe

pantaeon

? pantasso, pantasso grasso

peromus

X hancet

amended

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

10/10/10

elote ?

^{brusca}
perognòco / ^{lehirho} / ^{lehi}
paire (pò paio)

pape, se si un pape ^{in lingua Puan.}

~~patiano - e patiano~~ ^{patiano} papete, e papete de ~~in~~ ⁱⁿ ~~la~~ ^{la} ~~maime~~ ^{maime} ~~lin~~ ^{lin}
patron bèo - ^{bas un un'nicato}

peatiéri - ^{cruciatell. / bella.}

pecà, el me fa pecà ^{fecet, un pietà, un le foeto-}

pecossi (de poeàstro) ^{corie (d. lollo)}

pèpa freda

?

petaisso ^{attaccastici}

petorai ^{percollare} ^{portello d. bre me felt}

petufàre ^{bastonare}

pèxo de Stéa ^{leggi di Stello}

pèxo 'l tacon del buso ^{peppio il reumato dell}
^{stiffa bre}

piassarói ^{piazzuol.}

piGINin ^{fichino}

pihina ^{pietino}

poaréto ^{porcetti}

póco de bón ^{loco di burro}

poeàstro ^{lollo}

poltron ^{boltrone}

portinàra ^{portinaie}

porcón ^{locone}

Prevedèo ^{Prevedello}

prima pioggia d'agosto rinfresca il bosco ^{pioggia..}

puina

purcinèa ^{purcinai} ^{nicotta} ^{fulcinello}

quando ^{che} ^{ea} merda monta in scagno ^{quando le us.}

quattro ache ^{→ risolle} ^{puetter oute} ^{monte in} ^{regole}

rebaltón ^{in bellone}

rèchia materna chi sii fa sii governa

ridoini ^{ridolmi} ^{reguieu eternu} ^{di xli la te} ^{li / verup}

paiz (e' paio)

paiz

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

paiz (e' paio)

rinfriscarse

risi e bisi

risi e patate

riso ~~imbrado~~

rosegòto

rumegàre

sacranón

sanfassón

sanpagnìn

santa Jùssia el fredo crùssia

Sant'Anna

sardèe

sbiansi

sbragagnàre

? sbrindoeà

sburatada

? scaciumèa

scalagnà

? scaldarisi

scaravàsi nèri

schiti

scoresète

scòrfano

scorlón, coe man de scorlón

scùfia, fiol de na scùfia

? sderenà

seciàro

seci roversì

seeghèta

riub.

ris e tiell.

ris e lat.

ris in brodo

roscotto mangiàto

ruminare

fare non / bsterminare

senza padre

Chauxpagnin

o tanto luno & pedda

San Carlo d'Inver

labelle

rechi.

bruciare

a feri

staltate

neglietti

relapnato

che si mangia subito

peti

caule dei bell.

1 calieppetto

roscotto brutissimo

roscotto, con e senza

cupli, lurbetto

note

beritore

stucchiato

fierelt?

feruelon

sciolon -

sciope

sculio

sculio -

sculio

rosade - ruginato

sanpagnìn

shellare

de schiavon
in filo

scapone

scorlón - tonno

scorlón

coe man de scalon →

fiol de na scupia

1. 1st
 2. 2nd
 3. 3rd
 4. 4th
 5. 5th
 6. 6th
 7. 7th
 8. 8th
 9. 9th
 10. 10th
 11. 11th
 12. 12th

1. 1st
 2. 2nd
 3. 3rd
 4. 4th
 5. 5th
 6. 6th
 7. 7th
 8. 8th
 9. 9th
 10. 10th
 11. 11th
 12. 12th

1. 1st
 2. 2nd
 3. 3rd
 4. 4th
 5. 5th
 6. 6th
 7. 7th
 8. 8th
 9. 9th
 10. 10th
 11. 11th
 12. 12th



1. 1st
 2. 2nd
 3. 3rd
 4. 4th
 5. 5th
 6. 6th
 7. 7th
 8. 8th
 9. 9th
 10. 10th
 11. 11th
 12. 12th

1. 1st
 2. 2nd
 3. 3rd
 4. 4th
 5. 5th
 6. 6th
 7. 7th
 8. 8th
 9. 9th
 10. 10th
 11. 11th
 12. 12th



1. 1st
 2. 2nd
 3. 3rd
 4. 4th
 5. 5th
 6. 6th
 7. 7th
 8. 8th
 9. 9th
 10. 10th
 11. 11th
 12. 12th

1. 1st
 2. 2nd
 3. 3rd
 4. 4th
 5. 5th
 6. 6th
 7. 7th
 8. 8th
 9. 9th
 10. 10th
 11. 11th
 12. 12th

? Seghenè
Sestìn
se vuoi patire le pene de l'Inferno,

le ce u'è
buone e mode

Trento d'Istà e Feltre d'Inverno se un.

sfantàrse

di nolvern.

sferusàrse

sferunhiare

sfoeàto
spolmore, zoccoli
sgalmaron

spolletto

? sgrendenà

/skel'nato / xarmiglieto

? sgrìsoi (spriocare)

sguaivàrse

upunghè / laregiere

sidià
slanbricis
slangorio

spistato
slanbriceto
slangorito

snanaràrse

snatoppiare
→ nenio, de nenio?

snonboeà

nèpe (de sòlle)

sora (el late me xe 'nda par sora) - nòra, i lottun

sorarse

refeddèr / nùr

è andet d' nòra
p l'ora

? sòssoeo, sossioeon

unto, l'andet

sotto la neve pane

no ...

soto ea Paeanca

l'it de Paeanca delle Paeanca

soto ea Scavessà

l'it de Scavessà

spinassi

st'usar

spròto

infusione

spuasenténse

stutarenten

sputisà

stok'nato

spusse

fulle

strafànto

/ elin 11, 60

stambòto

incuratato

strangossà

stroposcito

strassàro

stuciaro

subbiotini

? subioti, subiotini

mauloron; maulevancin

spatèi - aike

slondron -
ludone

smarumiero

no pego

xiencato

stuciaro

de, tucum

Handwritten notes in the top left corner, including the word "Lithologie" and other illegible scribbles.



Handwritten notes in the middle left section, including the word 'Lithologie' and other illegible scribbles.

Handwritten notes in the bottom left section, including the word 'Lithologie' and other illegible scribbles.

Handwritten notes in the bottom left section, including the word 'Lithologie' and other illegible scribbles.

Handwritten notes in the bottom left section, including the word 'Lithologie' and other illegible scribbles.

| | | |
|---------------|---|--------------------------------------|
| | suca, baruca suca baruca | zucca, zucca remaca |
| ? | suchéti | Zucchin; |
| ? | sucóì | |
| | sucón | Zuccone |
| | su par bruscàndoi | ve- per bruscàndei |
| | sustàrse | assaltàrse |
| | taca botóni | attaccà bottoni |
| | tacaìsso | attaccàssio |
| | Tamàgno | Tor Torore Tamagno |
| | tamarìndo | tamar. |
| ! | tatàrare | ferderm' nìe |
| | tatìla manditìla a molóde t'integ va | stare a mandare a molere a mano |
| | tato (el parla da tato) | de beulino (la de beulino) |
| | técia | padello pentole |
| | tegoìne | legilini |
| | tempo roto (se ronpe 'l tempo) | tanto brutto tempo (vengo 'l brutto) |
| | tèpa | tella |
| | te pó mainàrte | far i immaginari |
| | seciaréti, seciàro | schieretti, schierio |
| | Téche | Tecche |
| | tinéo | tinello |
| finon - finon | tochéto, tòco | penetti, perso |
| | tón, el tóna, xe drìo tonàre | tuono, tuono, ito |
| | tónboea | ceduto |
| | tòni | popolino |
| ? | tontonàre | tonare a mano |
| | to sàntoea in carioea | tra sentolo in cariole |
| | Toti, ea xe na Toti | Toti, è una Toti |
| ? | trananài | beccanate |
| stucan | travèrso | i corni |
| | (i corni par traverso, me xe 'ndapar traverso | |
| | trenta dì conta novembre, con april giungno e | |
| | settembre, di vent'otto c'è n'è uno, tutti | |
| | gli altri ne han trentuno | / tante |

1. *... ..*
 2. *... ..*
 3. *... ..*
 4. *... ..*
 5. *... ..*
 6. *... ..*
 7. *... ..*
 8. *... ..*
 9. *... ..*
 10. *... ..*
 11. *... ..*
 12. *... ..*
 13. *... ..*
 14. *... ..*
 15. *... ..*
 16. *... ..*
 17. *... ..*
 18. *... ..*
 19. *... ..*
 20. *... ..*
 21. *... ..*
 22. *... ..*
 23. *... ..*
 24. *... ..*
 25. *... ..*
 26. *... ..*
 27. *... ..*
 28. *... ..*
 29. *... ..*
 30. *... ..*
 31. *... ..*
 32. *... ..*
 33. *... ..*
 34. *... ..*
 35. *... ..*
 36. *... ..*
 37. *... ..*
 38. *... ..*
 39. *... ..*
 40. *... ..*
 41. *... ..*
 42. *... ..*
 43. *... ..*
 44. *... ..*
 45. *... ..*
 46. *... ..*
 47. *... ..*
 48. *... ..*
 49. *... ..*
 50. *... ..*
 51. *... ..*
 52. *... ..*
 53. *... ..*
 54. *... ..*
 55. *... ..*
 56. *... ..*
 57. *... ..*
 58. *... ..*
 59. *... ..*
 60. *... ..*
 61. *... ..*
 62. *... ..*
 63. *... ..*
 64. *... ..*
 65. *... ..*
 66. *... ..*
 67. *... ..*
 68. *... ..*
 69. *... ..*
 70. *... ..*
 71. *... ..*
 72. *... ..*
 73. *... ..*
 74. *... ..*
 75. *... ..*
 76. *... ..*
 77. *... ..*
 78. *... ..*
 79. *... ..*
 80. *... ..*
 81. *... ..*
 82. *... ..*
 83. *... ..*
 84. *... ..*
 85. *... ..*
 86. *... ..*
 87. *... ..*
 88. *... ..*
 89. *... ..*
 90. *... ..*
 91. *... ..*
 92. *... ..*
 93. *... ..*
 94. *... ..*
 95. *... ..*
 96. *... ..*
 97. *... ..*
 98. *... ..*
 99. *... ..*
 100. *... ..*

nière 'Rantèr

triboeàre

Trivein

umido (carne in umido, bacaeà in umido)

uno 'aea volta

un bel tacér non fu mai scritto

voqo butarme / vedo a butar mi in cunell
veàda

veéta

Venessia

vi' an

vioe onçò, ~~violoncello~~

voltare ea bresoea

vuto vedare

?

zabetta

zanpiron

zia Terèsa

zimbèò, non sta tirarme zimbèò

zia Elva

zio Guido

zia Ida

tri' b'lore

Trivell'uo

unni-to / cane...

uno alle volte

un bel ...

mentelle

Veletto

Venesie

villeno

violoncello

volter le linteap

un' vedere

Zanp' non e

zi Terse

zi bello, un st

zi Elva

perun. lep

zio Guido

lo zimbèò

zia Ida

~~altre~~
Niente tutta ciò - ~~ni vedere stare~~ - n' indine, come una
musicò ~~scandito~~ ben cunspicuo de violoncello, f'ieno f'ieno le
l'ise unicellare - me lentamente - f'isignu ~~ni~~ uel
bragui nini.

indagatore

Tutte ~~forse~~ ~~no in tutto~~ ~~tu l'avevi em~~
c'è fin ~~il non~~ ~~il non~~ ~~il non~~
Alc. ~~no - non c'è - una cosa~~ ~~altri~~
e' ~~scandito~~ ~~una l'avevi n'.~~

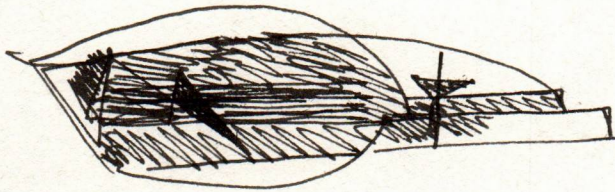
There is a small stream
which flows into the
lake from the north
and is called the
"Little Lake".

The water in the
lake is very clear
and the bottom is
very smooth. The
water is very deep
and the bottom is
very smooth.

The water in the
lake is very clear
and the bottom is
very smooth. The
water is very deep
and the bottom is
very smooth.

The water in the
lake is very clear
and the bottom is
very smooth. The
water is very deep
and the bottom is
very smooth.

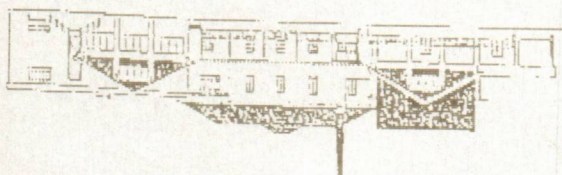
Very
much
the
same



leafy
stem base



SCUOLA
D'ARTE DRAMMATICA
PAOLO GRASSI



Via Salasco, 4
20136 Milano
tel. 02/58302813 r.a.
fax 02/58315627

DA REMO HELONI

A GIULIANO SCABIA

FAX 055 2677855

MESSAGGIO:

Che
Ko

PS SE HAI BISOGNO DI QUALCOSA
TELEFONAMI ROMANI POMERIGGIO
SARò A POUCELLO

PAGINE TRASMESSE COMPRESA QUESTA N. 4

IN CASO DI MANCATO RICEVIMENTO DEL MATERIALE TRASMESSO SI PREGA DI VOLER
CONTATTARE IL SEGUENTE NUMERO: 0039/2/58302813. GRAZIE

(Traduzione: "... Che vi venga uno aiuto, che vi si attacchi in fondo
sono io il capo del castello")

A son po mè al cap d'la parocchia"
... Chi av vèna un caraboc, e chi al y attacca

Fagiolino

Così il burattinaio feroce concludeva uno dei tanti pezzi di

quando ha fame ed anche quando spaventa i nemici.

delude mai. E sempre allegro nella buona e nella cattiva sorte.

involge la povera gente per avere giustizia e col suo bastone non

Fagiolino è il discolor di piazza, mentitore, furbo, aguzzo. A lui si

dell'appellativo "pincichino".

ha un significato ben più pesante dell'ultima qualificazione donata

sorbonde, arguto, genitore, rapresaglia "al pincichino", termine che

Questa maschera ha anche un cognome: Fantani. In scena è sempre

da una paretta di lino. Anzi affermano sia il diminutivo di fagiolo.

stretta correlazione con la testa intagliata nel legno di faggio e coperta

Le origini del suo nome sono contrastanti: alcuni sostengono sia in

pologhesi lo hanno chiamato anche Fagiolino.

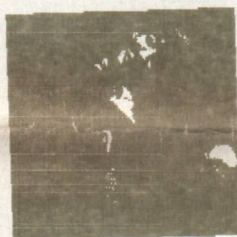
estese con il burattinaio Cavallazzi. Molti altri

La maschera principale del teatro dei burattini pologhesi

FAGIOLINO

(Traduzione: "Io son Brighella Cavicchio Gambon, giocatore di
pallone, sensale delle donne maritate, consolatore dei disperati e
tappabuchi, lo faccio di tutto. Faccio tutto io insomma. Basti dire che
con un martello ed uno scalpello costruisco un pasticcino con
l'edupaggio e tutto")

(Traduzione: "Io son Brighella Cavicchio Gambon, giocatore di pallone, sensale delle donne maritate, consolatore dei disperati e tappabuchi. Io faccio di tutto. Faccio tutto io insomma. Basti dire che con un martello ed uno scalpello costruisco un bastimento con l'equipaggio e tutto").



FAGIOLINO

La maschera principale del teatro dei burattini bolognesi è Fagiolino. Fa la prima comparsa in scena alla fine del settecento con il burattinaio Cavallazzi. Molti artisti bolognesi lo hanno chiamato anche Faggiolino.

Le origini del suo nome sono contrastanti: alcuni sostengono sia in stretta correlazione con la testa intagliata nel legno di faggio e coperta da una berretta di lino. Altri affermano sia il diminutivo di fagiolo. Questa maschera ha anche un cognome: Fanfani. In scena è sempre sorridente, arguto, generoso, rappresenta "al birichein", termine che ha un significato ben più pesante dell'odierna qualificazione bonaria dell'appellativo "biricchino".

Fagiolino è il discolo di piazza, impertinente, furbo, sguaiato. A lui si rivolge la povera gente per avere giustizia e col suo bastone non delude mai. È sempre allegro nella buona e nella cattiva sorte, quando ha fame ed anche quando sbaraglia i nemici. Così il burattinaio Italo Ferrari concludeva uno dei tanti lazzi di Fagiolino:

*"...Ch'ev vèna un caraboc: e ch'al v'attacca
A son po mè al cap d'la baracca!"¹⁶*

(Traduzione: "...Che vi venga uno sputo: che vi si attacchi in fondo sono io il capo del casotto!")



SANDRONE

È la maschera principale del teatro dei burattini di tradizione modenese. Alla fine del settecento viene portata per la prima volta alla ribalta da Luigi Rimini Campogalliani.

Il genero di Campogalliani, Giulio Preti, gli dà per moglie Polonia, e per figlio Sgorghiguelo così chiamato perché si "sgorga (pulisce) il naso con le dita". Sandrone è il contadino ignorante, pieno di buon senso, interpreta la parodia più vera della sua categoria sociale, infatti, una delle qualità che lo caratterizzano è il voler parlare a tutti i costi in italiano corretto, incappando in una serie innumerevole di strafalcioni sui quali è basata la sua comicità.

Campogalliani lo porta a Bologna nel 1812 così viene adottato anche fuori dai confini del ducato di Modena.

Alla fine dello spettacolo, i burattinai modenese congedavano il pubblico con un emblematico finalino in versi, eccone uno dei tanti recitato da Sandrone:

*"Che a un a un, che deinter ang resta più nisun
che a du a du, abasta a-i-avi gudu
che a tri a tri, al noster spetacol l'è finì
che a quater a quater, tot via da 'ste teater
che a zinc a zinc, da vader anc ghe più gnint
che a se a se, chi è a seder al sleva in pè
che a set a set, andè tot a lett
che a ot a ot, Sgorghiguel e Sandron iv dan la bonanot".*

(Traduzione: "Che a uno a uno, qui non resti più nessuno
che a due a due, abbastanza avete goduto
che a tre a tre, lo spettacolo è finito
che a quattro a quattro, tutti via dal teatro
che a cinque a cinque, da vedere non c'è più niente
che a sei a sei, chi è a sedere si alzi in piedi
che a sette a sette, andate tutti a letto
che a otto a otto Sgorghiguelo e Sandrone vi danno la buona notte").

(Traduzione: Son figlio di un barcaiolo dell'isola della Giudiccia
quando il mondo ho guadagnato tesson, e allora / proprio adesso io
povero Pantalone ho la borsa secca / e tutto questo dico per il bene
che porto all'Italia / ho fatto il comico, il commerciante, ma non lo
strozino / questo possono testimoniare Colombina e Arlecchino")

GIOPINO



Giopino è il carattere principale del teatro dei burattini
bergamaschi. Compare per la prima volta in periodo
napoleonico e secondo la tradizione è nato a Zanica,
nell'alta Val Brembana dove "si mangia polenta
quattordici volte la settimana". La sua fama ha varcato i confini
bergamaschi per diffondersi in tutta la Lombardia, espandendo anche
nello svizzero Canton Ticino. Tre gozzi caratterizzano lui come tutta la
regione: la madre Maria Scolera, quando compare in scena
Liandro Bösch, la madre Maria Scolera. Quando compare in scena
"dampino", assume il nome di "Pisampra".
Giopino incarna l'anima bergamasca.

"...Bergamo a l'è antich, patior, religius e de scienza
e me e rapresent i bergamaschi de la libera coscienza".
(Traduzione: "... Bergamo è antica, patetica, religiosa e di scienza
ed io rappresenterò i bergamaschi dalla libera coscienza")

(Traduzione: Son figlio di un barcaiolo dell'isola della Giudecca / girando il mondo ho guadagnato tesori, e allora / proprio adesso io povero Pantalone ho la borsa secca / e tutto questo dico per il bene che porto all'Italia / ho fatto il comico, il commerciante; ma non lo strozzino / questo possono testimoniare Colombina e Arlecchino").



GIOPPINO

Gioppino è il carattere principale del teatro dei burattini bergamaschi. Compare per la prima volta in periodo napoleonico e secondo la tradizione è nato a Zanica, nell'alta Val Brembana dove "si mangia polenta quattordici volte la settimana". La sua fama ha varcato i confini bergamaschi per diffondersi in tutta la Lombardia, espatriando anche nello svizzero Canton Ticino. Tre gozzi caratterizzano lui come tutta la sua famiglia: la moglie Margi, il padre Bortolo Socalonga, il nonno Lisandro Bortoli, la madre Maria Scatolera. Quando compare in scena "bambino", assume il nome di "Pisambraga". Gioppino incarna l'anima bergamasca:

*"...Berghem a l'è antich, patriòt, religiùs e de scienza
e me e rapresènte i bergamaschi de la libera cosienza".*

(Traduzione: "...Bergamo è antica, patriota, religiosa e di scienza ed io rappresento i bergamaschi dalla libera coscienza").



Poviglio 30-6-1996

PER GIULIANO SCABIA
DA REMO MELLONI
FAX 0522/9600721

Caro Giuliano,

come d'accordo ti invio il canovaccio. Ti mando anche alcune battute di Fagiolino e Sandrone che sono i personaggi che si potevano vedere in piazza Garibaldi a Parma nel 1917.

Ti saluto

Nel caso il fax non fosse leggibile io sono fio a martedì mattina a Poviglio (0522-960069)

Pantalone
Elisa figlia di Sandrone
Un ladro
Pluto
Minosse
Caronte
Gesù
Maria
Padre eterno
San Pietro
Michele Arcangelo
Beatrice
Garibaldi
Cavour
Vittorio E. II
Pio IX
Crispi
Don Miraglio
Madre del bandiera
Lina da Rimini
Altre figure diverse

ATTO I - VILLAGGIO CON CAPANNA

Sandrone declama il Dante, Polonia e Sgorghiguolo lo rimproverano, poiché trascura i suoi affari, Sandrone dirà diventare un Nuovo dante, e parte seguito da Polonia (Via)

- Sgorghiguolo dirà che darebbe un litro del suo sangue basta che suo [padre] prendesse giudizio -
Mago - assicura di guarire suo padre se le dà un litro di sangue caldo - Sgorghiguolo accetta - Mago le consegna una bottiglia da fare odorare a suo padre, che sadormenterà, e al suo svegliarsi crederà essere dante, lui figurerà Virgilio che lo condurrà a vi-

sitare i tre regni e cangerà pensiero; vedono venire Sandrone - Mago (Via)

Sandrone - sempre declamando, Sgorghiguolo le fa odorare la bottiglia Sandrone sadormenta

- Mago - prende Sandrone tra le braccia e sparisce (Via)

Sgorghiguolo va a raccontare tutto a sua madre.

ANTRO DELLA MORTE

Si vedono le lampade della vitta - Mago - [vestito] da Virgilio e Sandrone da Dante

- la Morte le fa vedere tutti i lumi che sono la vitta dell'uomo,

una fiamma grande di Polonia una più grande di Sgorghiguelo, ed una vicino a spegnersi che è la sua; Sandrone la sollecita a mettersi dell'olio ma la morte dirà che per lui non ve più scampo essendo giunto il momento della sua morte - (Mago via)
 -Sandrone si raccomanda, la morte mette un serpente di guardia sin tanto che va a prendere la falce, Sandrone le dirà che cercherà qualche luogo da nascondersi, ma sente dalla Morte che essa entra nel più piccolo foro, (Morte Via)
 Sandrone, pensa farla entrare nella bottiglia
 -Morte con falce; Sandrone la fa entrare nella bottiglia e la chiude, mentre vorrebbe aggiungere olio nel lume la scena sparisce,
 -Mago che seco conduce Sandrone; cala il sipario

FINE ATTO I - ATTO II

Principale a grotta, apertura nel mezzo e due nei lati una oscura, l'altra piena di luce; nel fondo si vede il fiume Anacreonte ed il fiume Lete
 -il Cantrefaccie di guardia all'imboccatura della grotta, Mago, e Sandrone, che teme le possa fugire la morte che tiene entro la bottiglia; Vorrebbe tornare indietro per mettere olio nel suo lume,
 -Passa Minosse che sparisce
 -sorpresa di Sandrone, il Mago dirà che devono entrare nell'inferno le fa vedere i due fiumi, che soltanto odorare la sua acqua fa tutto dimenticare; Sandrone vede il Cantrefaccie, e sente che per entrare nell'inferno, conviene combatterlo,
 -si vedono le Arpie bestie putride per accrescere le pene dei dannati, (il Mago sparisce Via)
 -Sandrone pensa all'acqua che fa tutto dimenticare, apre la bottiglia per portarne a Polonia
 -sorte la morte - che minaccia Sandrone
 -il Mago - Fa partire la morte (Via)
 -Passa una barca con Caronte e Fasolino - sorpresa di Sandrone che chiede della sua famiglia - Fasolino le dirà che Sgorghiguelo è morto e Polonia è gravemente ammalata, e lui è morto di colera, e condannato all'inferno, per non avere rubato a suoi padroni. Saluta Sandrone e (Via)
 Sandrone guarda a destra nel Antro Oscuro e vede persone che si muovono e non parlano, Mago dirà essere il Limbo dove vano tutti coloro che non hanno ricevuta l'acqua del battesimo, e sono condannate alle tenebre per tutta l'eternità; Guarda nell'altro antro pieno di luce e comparisce
 Minosse e dirà che là dentro vi sono tutti i lussuriosi; Sandrone desidera di vedere una di quelle anime; Minosse fa sortire Lina - Sandrone le chiede chi sia;
 - Lina - Io sono Lina da Rimini, condannata al limbo, per avere sedotto, e conquistato un uomo che avea di già due mogli, e dovrò restare in eterno in mezzo ai lussuriosi, - (parte con Minosse) (Via)
 Il mago dirà di combattere il cantrefaccie, mentre Sandrone si prepara, comparisce la
 Scrittione in lettere di Fuoco LASCIATE COGNI SPERANZA O VOI CH'ENTRATE
 -Sandrone si spaventa sorte una fiamma di fuoco, Mago e Sandrone spariscono,

3

LA SANDRONICA COMMEDIA (1)

Personaggi
 Sandrone poi Dante
 Polonia
 Sgorghiguelo
 Mago poi principe Zadir
 Brighella
 Facenapa

- INFERNO, GROTTA CON TRE BOLGEE

Pluto che dirà ai serpenti ed alle Furie che fra poco discenderà una donna nell'inferno;

Sandrone e Mago, in disparte che stanno ascoltando; Pluto ordina che siano avvertiti,

Astarotte - Fladegonda, e Minosse, tutti (via)

- Sandrone dirà di essere stanco di stare in quel luogo, Mago dirà di condurlo in purgatorio e poi in paradiso, Sandrone viene condotto presso una bolgia e chiede chi vi sia là dentro

- Demonio - Qui vi sono tutti gli azionisti di una banca che fu (S), i quali unitamente a Bernardone, ed al beato Lazzaro, sono condannati ad avvolgersi nel fango, per tutta l'eternità - (sparisce)

Sandrone dirà quando erano al mondo oro e biglietti adesso fango; Savicina all'altra Bolgia, per sapere chi vi sia là dentro

- Demonio - Qui vi sono i violenti contro natura

- Sandrone si sorprende vedendo che sono, quasi tutti preti e frati

- Demonio - Sì che hanno peccato contro natura

- Sandrone - contro natura, saranno i venti di natura per avere mangiata troppa carne di pollo e di capone; - guarda in quinta - Sandrone [-] chi sono quei due là in fondo che si mordono la testa, si danno pugni da disperati, e calci nel mapamondo, ossia diretto anno [ano]

- Diavolo [-] sono due Grandi Guerrieri uno Bianco e l'altro Nero; il Bianco Generale credeva di mangiare il buon Menelico in un boccone, ma fece una tale indigestione, che dovette lasciare il comando, per correre alla ritirata; E fu in quel tempo che i Neri non scorgendo più la penna bianca del suo elmetto, davan giù botte da orbo, suonando chi voleva[no] suonare;

Virgilio [-] E nella sua grande misericordia, Iddio qui li danò, a pagar di loro colpe il fio; L'un l'altro si manducca e naso e faccia, e finirà lor pena, alor che a taitù piaccia

- si vede passare in fretta un generale, Sandrone chiede chi sia; Mago le dirà che fuggendo dà buon esempio agli altri

- Strepiti - Demoni che conducono Polonia - Pluto - la condanna ad essere gettata nell'olio bollente; Pluto vedendo Sandrone le corre vicino, lui la vorrebbe salvare, ma i demoni la trascinano (via)

Sandrone fa l'ardito, Pluto lo condanna ad essere gettato nel fango - Pluto via mentre Sandrone si dibatte, cala il sipario.

FINE ATTO II - ATTO III NUVOLOSA

Passano i segni del Zodiaco poi, luna, e Sole;

- Mago, e Sandrone che pensa alla sua famiglia che son morti a cagione che se lasciata fuggire la morte,

- Passa un'ora poi il gran carro Orsa Maggiore, Orsa Minore - Cassiopea - Le ore 2, 3, 4, - poi si sente una voce

Voce [-] Passano le anime luride che vanno a purgarsi per esse-

capello (i tre via)

Il mago - dirà che per entrare in purgatorio bisogna seguire le anime, Sandrone lo segue - (Via)

PURGATORIO

Padre Eterno, Angelo Michele - le dirà vi sono diverse anime
- Mago e Sandrone - Padre Eterno chiede chi siano coloro che indossano ancora la sua Puccia terrestre, Sandrone chiede se in purgatorio non vi siano barbieri, domanda chi sia l'uomo dalla lunga barba, conoscendo essere il padre Eterno, loro scena a piacere.

-Diverse Anime - che confessano per quel motivo sono in purgatorio, (Via)

Due figure - Sandrone e Caronte - abbracciati, che volano in cielo, Sandrone, chiede chi siano le due persone volate via,

Denonico [-] Sono due anime elette che anno terminata la loro pena ed ora salgono vittoriosi e trionfanti in Cielo; Uno uomo di chiesa, e Cardinale; L'altro invece sindaco di una grande città, si sono dati mano per bene condurre il loro gregge, E si vide l'uomo santo ad assistere le sedute consigliari; E un africanista, impenitente predicare il Vangelo la rassegnazione, alle percorelle smarrite;

Virgilio Essi per lo bene dell' abitanti
dello circo eterno di Milano
Dieder li vantaggi; tali, e tanti;
che diverrà il suburbano,
Alargar la cerchia dello mare
E strinser quella del bene, che poco vale!

Sandrone vorrebbe correre in cerca della figlia, ma il Mago sparisce,

Sandrone solo non sa dove rivolgersi, dogni parte sorte fuoco, Beatrice da angelo [-] Chi siete voi, o essere mortale, che gridate, e chiedete soccorso; Sandrone [-] sono il poeta Dante [-] Che sento, tu Dante Alighieri, il grande poeta, Come ti sei cambiato; Ma dimmi, non ravisi in me la donna dei tuoi pensieri, la tua Beatrice che amasti tanto; Sandrone le chiede come fare a sortire di colà, Beatrice [-] Se brami lasciare il purgatorio, saprò compiacerti; A me l'angelo michele (compare) trasportate il Grande poeta Dante fuori dal purgatorio; Addio Alighieri non

ricordare la tua Beatrice, (scompare)
Sandrone è portato (Via)

FINE ATTO III - ATTO IV NUVOLOSA CHE POI SI APRE

Mago Sandrone - si avvicinano alla nube dove si presenta S. Pietro
e li chiede, cosa desiderano, udendo che bramano vedere il para-
diso, le dirà d'entrare, tutti (Via)

PARADISO

Maria, Gesù, Angioli, S. Pietro - Dirà [Maria] a Gesù se li deve
condurre quelle anime che da gran tempo attendano la loro sentenza -
Gesù dirà le siano pronte ad una ad una - San Pietro conduce i
seguenti personaggi -

Garibaldi dirà essere stato duce dei mille e fece assai di più
per la patria, di quello che hanno fatto altri generali con
100.000 bombe - Gesù Per avere tentato al potere temporale dei
papi, sei condannato all'inferno; (viene V° Emmanuele)

Vittorio Emanuele [-] Fui sovrano giusto, e tutto feci per bene e
per l'unità della patria [-] Gesù [-] Diceste a Roma ci siamo e
ci staremo; Roma è del Papa; condannato all'inferno; (viene Pio
IX)

Pio IX [-] O Benedette e poi maledette le armi dei Ribelli, feci
applicare, ammazzare, E pagai briganti, per sostenere la Santa cau-
sa; (ammesso al paradiso)

Crispi [-] Io fui ciccio (S) al mondo, Fui avvocato e gran Mini-
stro, Molto operai col senno, e molto più colle mani, ed ora at-
tendo la mia sentenza; Gesù [-] Tu che a Napoli, in faccia a tut-
ti, osaste tenere alto il nome di mio padre Iddio meriti di gode-
re l'eterna gloria- (si conduce Don Macario)

Don Macario [-] Io sono D. Macario, quel tale che andò in Scio a
trattare la liberazione degli Italiani prigionieri; e che portò in-
vece una numerosa schiera di fieschi, che distribuii, al santo
Padre e al sacro Roman collegio - (viene mandato in paradiso)

Cavour [-] Io non o che detto, libera Chiesa in libero Stato;
(inferno)

Briganti [-] Per avere servito fedelmente il papa (in paradiso)
si conduce una donna, Gesù chiede chi sia

Donna [-] Fui madre ai poveri fratelli Sandiera, i quali per a-
vere cercato il bene della patria, Uno dei primi doveri dell'uo-
mo, furono fucilati a Cosenza dalle armi austriache (condannata
all'inferno)

Maria [-] Diletto figlio ti supplico di volere essere indulgente
verso una povera madre, che è pianto per la perdita dei suoi cari
figli, Pensa che io pure piansi alorché ti vidi inchiodato sulla
croce; Gesù la condanna al purgatorio, e parte con maria e angio-
li -

Sandrone vede passare una grossa stella, chiede chi sia -
Virgilio

E' lo stelon d'Italia ch'a brillato tanto,
Ed or sporcato in affrica ei sè di nero,

re poi beate,

- Angelo colla spada di fuoco,

Sandrone vedendo, Brighella, Pantalone, e Facanapa, le domanda
poi qual peccato li mandano in purgatorio,

Brighella Per essere stato servo di un ministro che à rubato
molto, il quale è andato in paradiso; e lui per avere veduto a
rubare è stato condannato in purgatorio per 500 anni;

Facanapa Era carceriere, e per avere usato delle gentilezze a
Quattro Eretici che erano condannati al Rogo, dai padri inquisi-
tori che sono andati tutti in paradiso a cavallo dell'asino del
convento, e lui è stato condannato in purgatorio per 400 anni;

Pantalone Per essere passato davanti una chiesa senza levarsi il

Ei delle madri a riasciugato il pianto,
 Rifulse glorioso all'uom, Forte e Guerriero,
 E s'è oscurato ora solamente,
 Che in man fù, a n'onesta gente,
 Ma come un giorno, Brillerà egli ancora,
 Che nuove genti, Daracci nuova aurora; (4)
 Sandrone Forse quella dei signori Gandolfi?
 Virgilio No, quell'aurora che ognun vagheggia,
 Bella, più bella ancorra, di dorata Reggia,

Mago sparise - Sandrone vorrebbe cambiare posto alle anime,
 Comparisce l'angelo colla spada di fuoco, Sandrone cade spaventato
 - Si cambia scena

VILLAGGIO come nell'atto primo

Un ladro che tenta entrare nella casa di Sandrone per rubare
 - Sgorghiguelfo se ne accorge lo contrasta
 Sgorghiguelfo uccide il ladro
 - Mago chiede a Sgorghiguelfo il sangue che le a promesso, Sgorghiguelfo le adita il ladro, e chiede del padre, si porta Sandrone, Mago prende il ladro (Via)
 Sandrone si sveglia, solita sorpresa credendo sia stato un sogno dirà

Studiai il Dante, con gran fervore
 Credevo d'essere già professore,
 Ora conosco dal sogno fatto,
 Essere un'Asino matricolato;
 Sta pur sicuro Sgorghiguelfino,
 Ritorno ad'essere buon contadino
 Poiche val tanto l'agricoltore,
 Come il Poeta di gran valore,
 Un Ortolano al par di me
 Entro dell'orto è al par dun Re
 Naqui vilano, non ce che dire
 E da villano voglio morire,
 Ma per adesso spero di nò,
 Col mio Sgorghiguelfo viver potrò
 Colla Polonia in compagnia
 Per cento anni, e così sia -

(1) La trascrizione del testo è, come per tutti quelli riportati, diplomatica. Per una più agevole lettura del testo è stato introdotto l'accapo al cambiamento di scena e tra parentesi quadre dei segni di punteggiatura. Gli errori grammaticali sono numerosi ma non va dimenticato che questi testi avevano la funzione di sostituire la memoria e non di essere opera letteraria.

(2) Riferimento allo scandalo della Banca Romana.

(3) Deriva da "cicciajo", i "Fiorentini adoprano tal voce a indicare Chi nella professione sua tira a guadagnare lavorando più

che può, ma non diligentemente" da Pietro Fanfani, Vocabolario della lingua italiana, Firenze, Le Monnier, 1879.

(4) La battuta è riferita ai fratelli Gandolfi gestori della birreria Aurora di Milano.

~~g~~ - Enid. → le segue occidentali.
per pochi buchi di
fenetee nell'Adde

Cecilia vede i fiori
ambro
in un buco
lucenti di
in p. l. m. g. l. m. h.

Malden

Conti
Elin
Patan

~~Keating~~

Conio
Adriat.

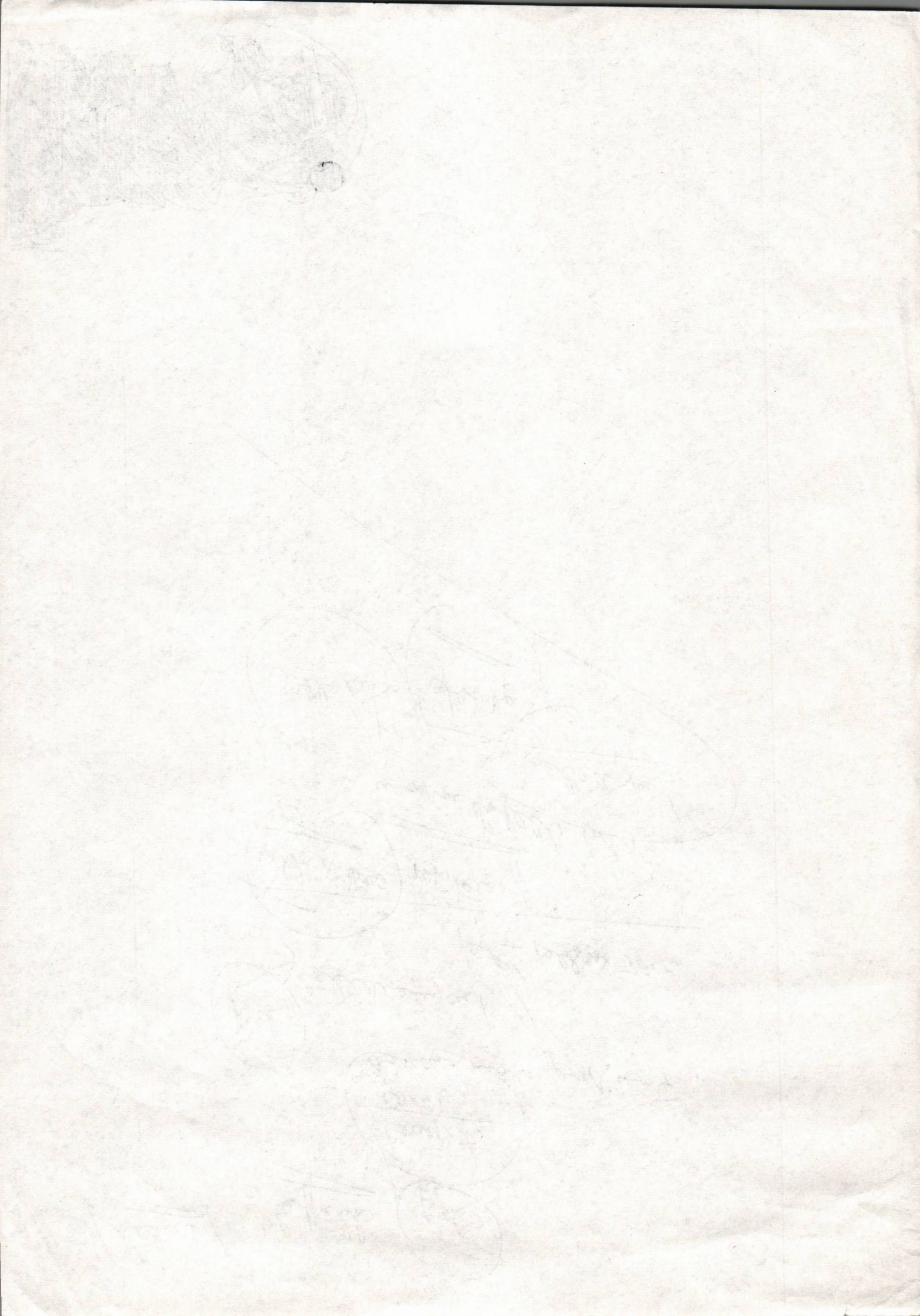
Il rimando del
66 e Venetio

Cecilie D. Petr.
Apr. 1-28.

Le fane -

Mandarine d. Veneche

Vauze petit



1. $\text{dove} \times \text{e} \text{ l'elout} = \text{militare melle fort}$

(100, 100000 79 21)

do muerit

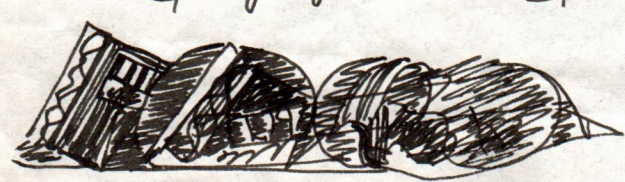
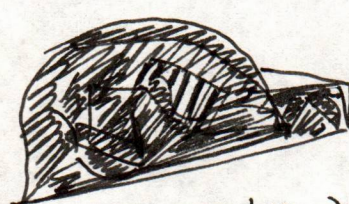
2. $\text{da vino delle contine muerit} =$

$\text{dove} \times \text{e} \text{ l'elout} = \text{militare melle fort}$
 $\text{dove} \times \text{e} \text{ l'elout} = \text{militare melle fort}$
 $\text{dove} \times \text{e} \text{ l'elout} = \text{militare melle fort}$

(100, 100000 79 21)

3. $\text{de l'ieu delle fort}$
 $\text{dove} \times \text{e} \text{ l'elout} = \text{militare melle fort}$
 $\text{dove} \times \text{e} \text{ l'elout} = \text{militare melle fort}$

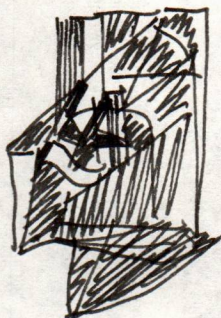
(100, 100000 79 21)



4. $\text{dove} \times \text{e} \text{ l'elout} = \text{militare melle fort}$

$\text{dove} \times \text{e} \text{ l'elout} = \text{militare melle fort}$
 $\text{dove} \times \text{e} \text{ l'elout} = \text{militare melle fort}$
 $\text{dove} \times \text{e} \text{ l'elout} = \text{militare melle fort}$

$\text{dove} \times \text{e} \text{ l'elout} = \text{militare melle fort}$
 $\text{dove} \times \text{e} \text{ l'elout} = \text{militare melle fort}$
 $\text{dove} \times \text{e} \text{ l'elout} = \text{militare melle fort}$



$\text{dove} \times \text{e} \text{ l'elout} = \text{militare melle fort}$
 $\text{dove} \times \text{e} \text{ l'elout} = \text{militare melle fort}$
 $\text{dove} \times \text{e} \text{ l'elout} = \text{militare melle fort}$

en un bon et saur poudre l'ordre due me
 d'après des poudres (est-elle bonne) - et une
 une il y en a des fois (il y en a d'Apple) -





base alfabética:
agosto de 1910 x 31-33.

número de Rio (IV, 45, 51)

P.
número de Rio (un grupo) x

James R. [unclear] [unclear]

1870 (1870)

1870 (1870)

1870 (1870)

The Bonding

2020

Info diviso (d. Berg führung) $\rightarrow$ Heun = Zeilon

7 comments

Ευαγγ. Ελ.

[illegible]

Levy

[Handwritten notes in Hindi]

Ante furi

He built a palace of stone & cedar, with ivory
 pillars & silver ceilings, with the finest of
 the world's art to his door, but he never
 found it.

in justice: ~~the world is a stage~~ / ~~the world is a stage~~ / ~~the world is a stage~~

in ~~the~~ ~~world~~ ~~is~~ ~~a~~ ~~stage~~ ~~the~~ ~~world~~ ~~is~~ ~~a~~ ~~stage~~

~~the world is a stage~~ - ~~the world is a stage~~



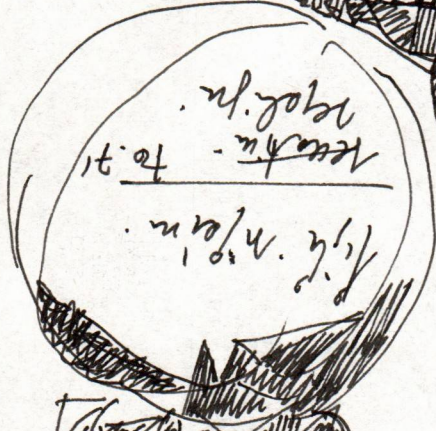
Below



for ~~the~~ ~~world~~ ~~is~~ ~~a~~ ~~stage~~

the world is a stage

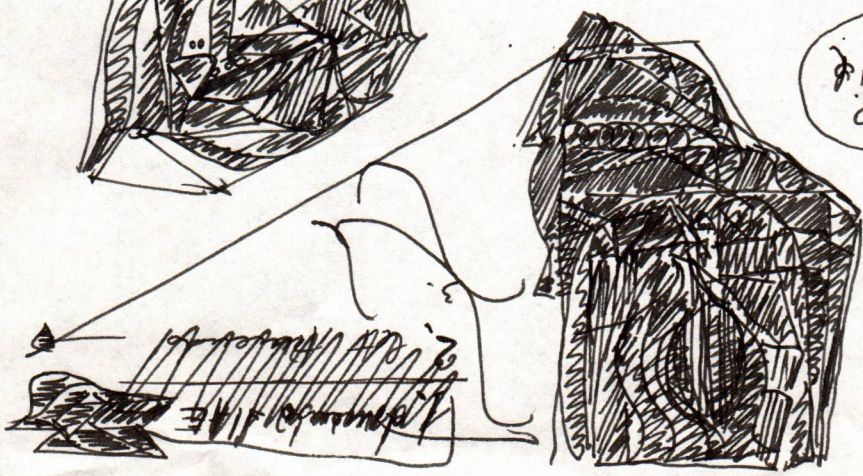
There (the world is a stage)



the world is a stage

the world is a stage

the world is a stage



[Faint, illegible handwritten text, possibly bleed-through from the reverse side of the page.]

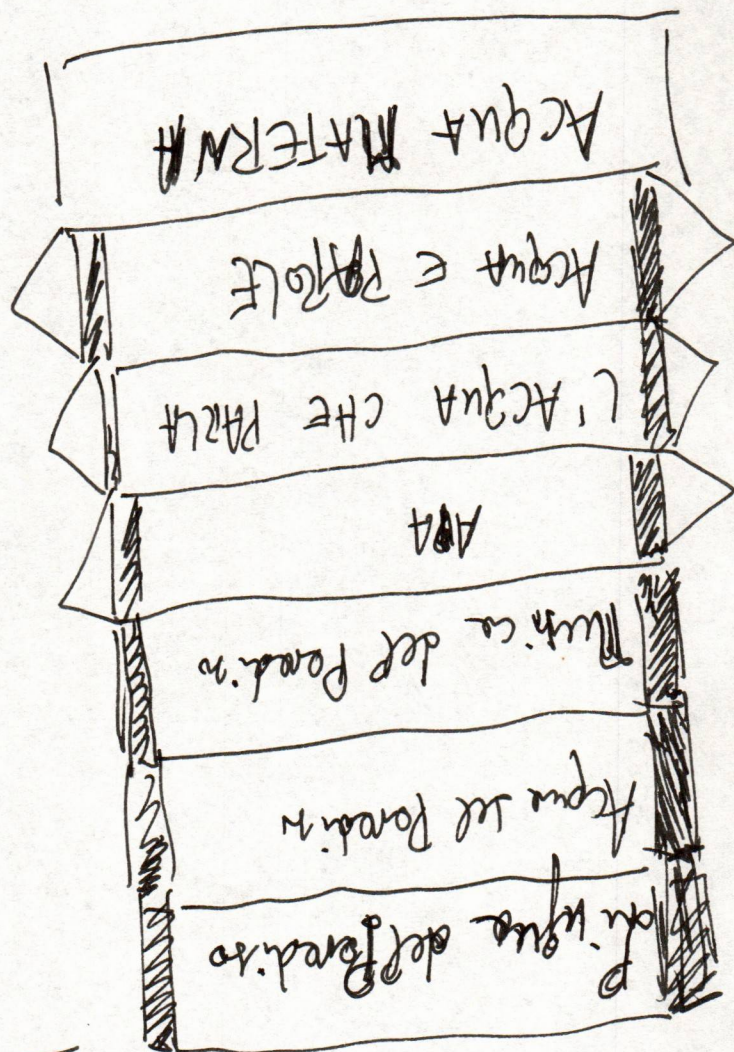
(orig.)

Landote peren' dominum

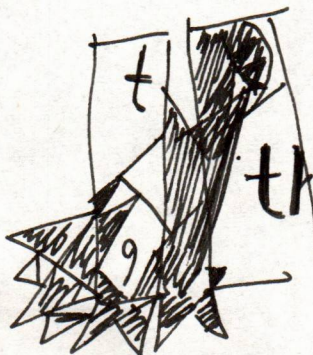
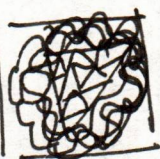
Landote ugnen' formis.

et ugnen' formis' benedictum

Landote peren' formis
in tota capere



Acqua nuova



WINTER WALK

WINTER WALK

WINTER WALK

WINTER

WINTER WALK

WINTER WALK

WINTER WALK

WINTER WALK



11



Due 1/2
 Rimanendo del cielo e della terra

Le 1/2 parallele

Due 1/2 parallele

In caso di urto

Portano e le 1/2

L'acqua e i canali del mare

L'acqua del mare

I canali del mare

L'acqua ovunque

Il mare del mare

Il cielo in terra

Dalla terra al cielo

Collegando del cielo e della terra

Due 1/2

Dei canali e i canali del mare

Nei canali e il mare

Nei canali e il mare

Le mura e le porte

Le lingue del mare

Le porte del mare

Paraggio in Paradiso / L'acqua del Paradiso / L'acqua delle lingue

La lingua in acqua

Il grande mare

Costi del Paradiso

Donne del Paradiso

Stanno d'imore

Alto

Tre anime

La madre lingua XX

Acqua materna -

Acqua materna

Reche materna

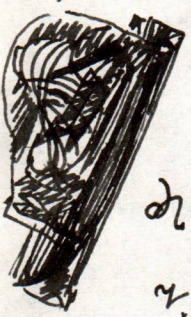
Dei due anime *

Cano del Paradiso

de parole buche

La lingua in terra

Lingua del Paradiso



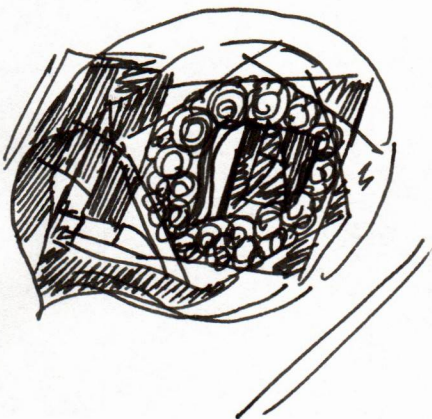
T.H.

Toua del Paratipo

~~Paratipo~~

Je uimulle u Paratipo

Paratipo del Paratipo



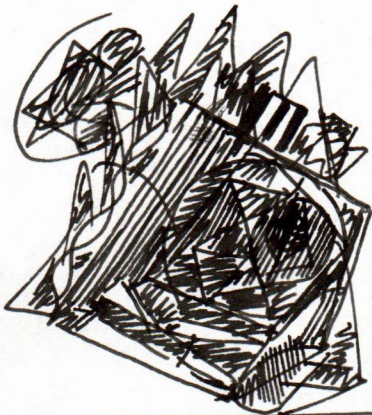
IN CARO AL MONDO E STORIA DI CECILIA

INVENTORATI E SPOSI

L'ASSUNTA SPOSA

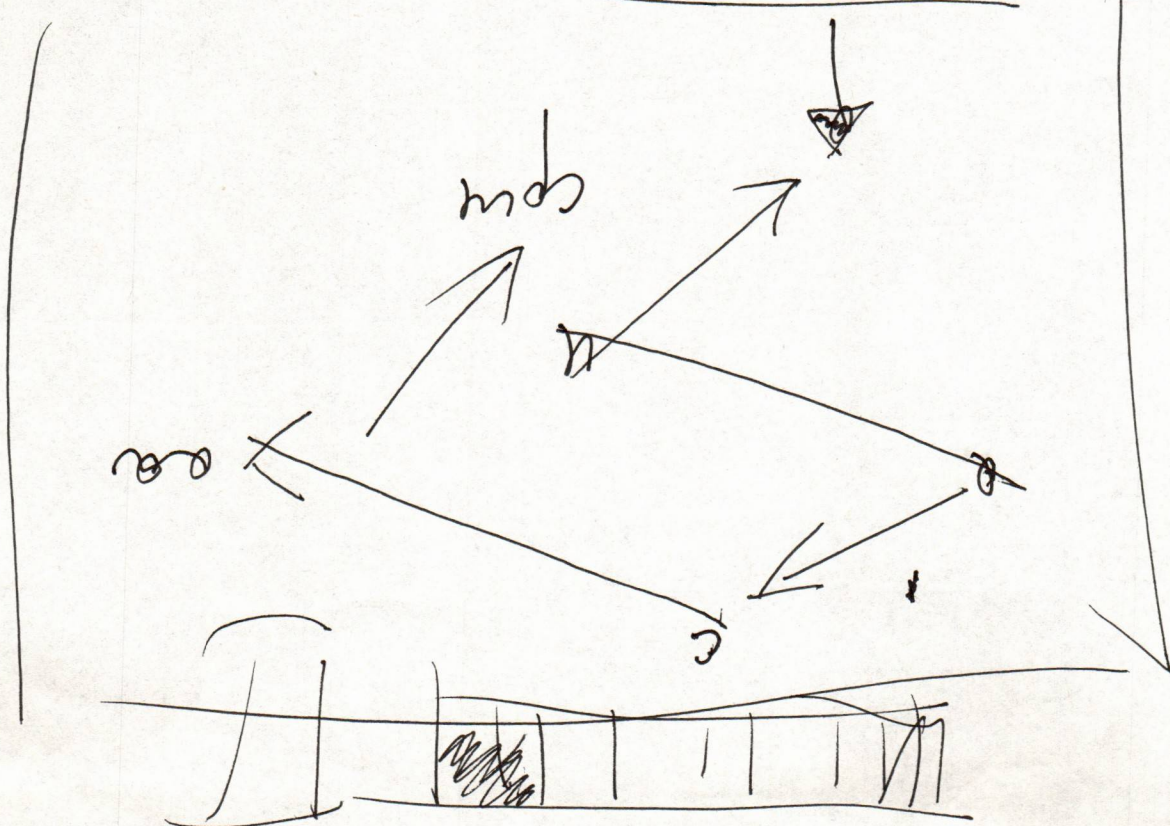
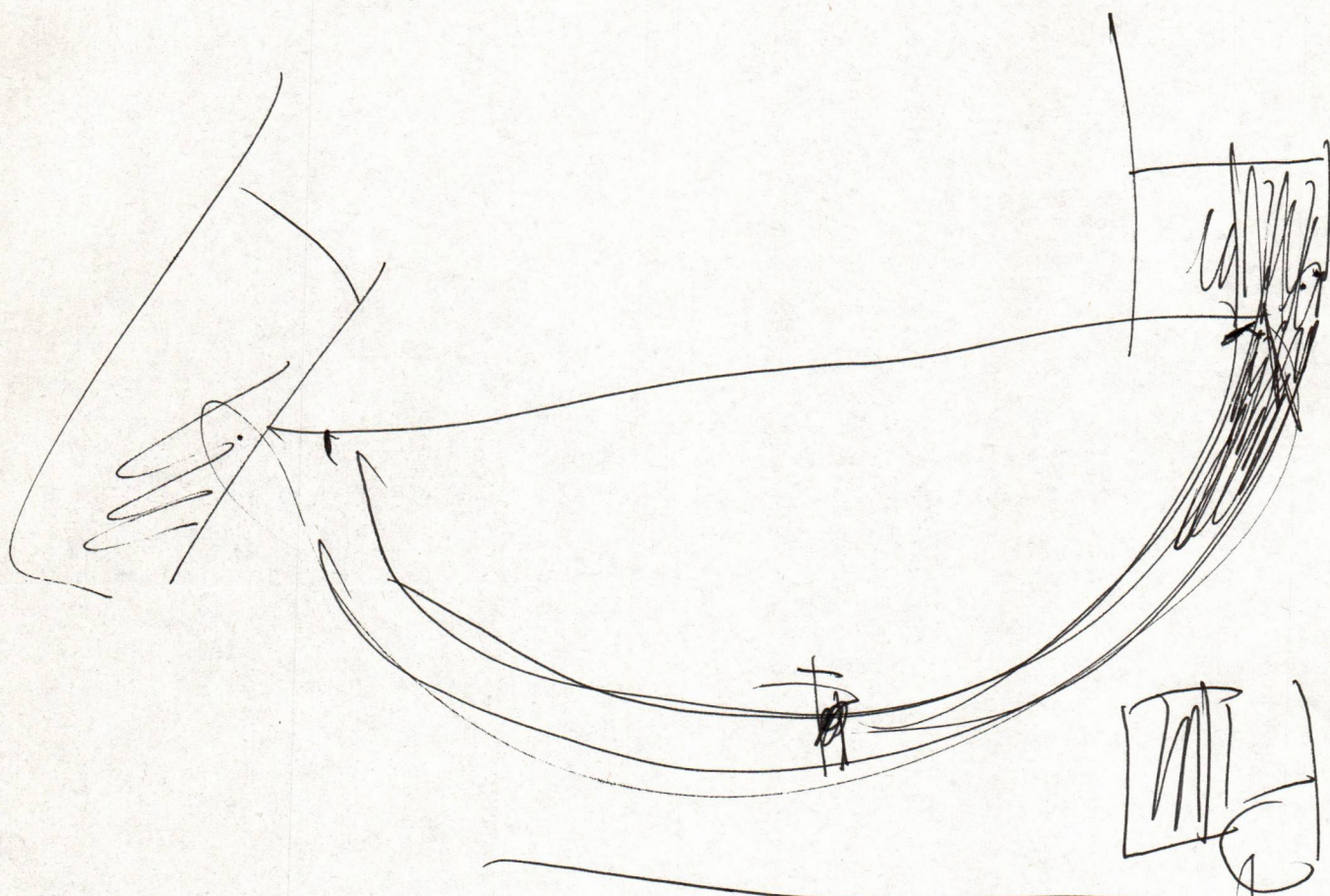
LA SPOSA DEL SOLE

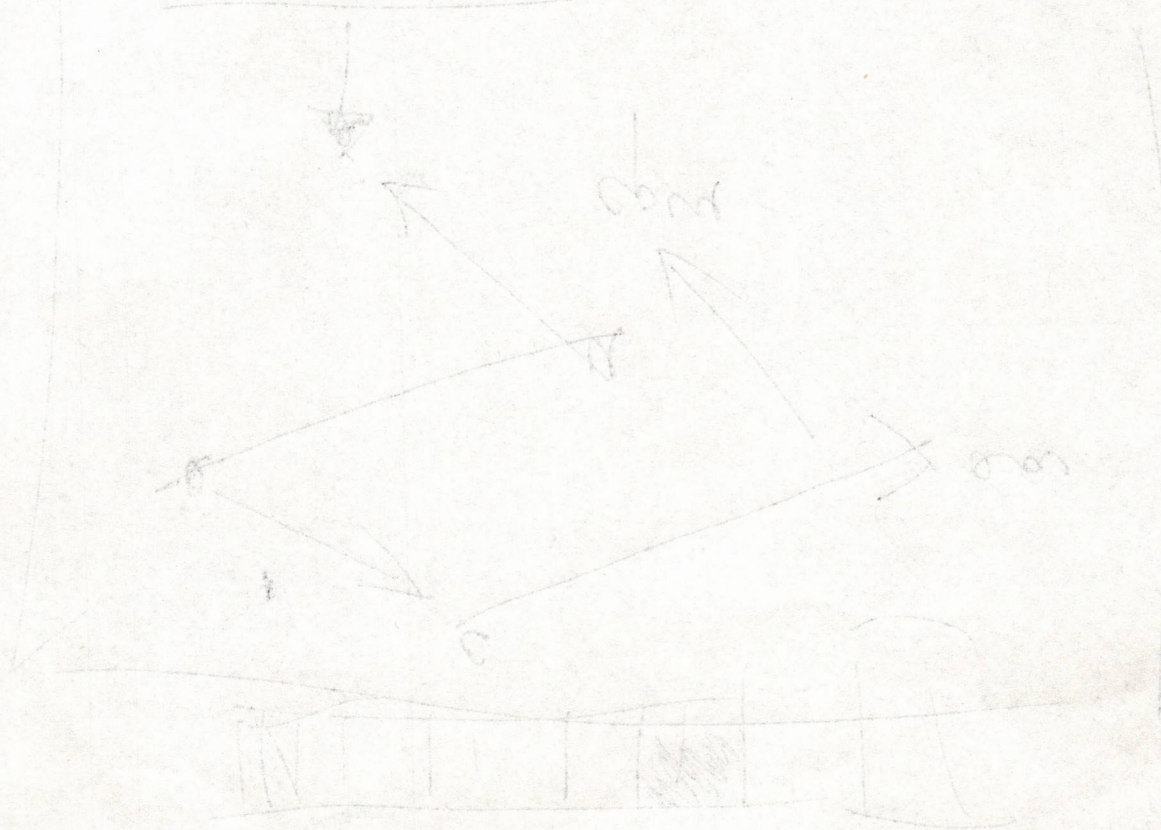
LA SPOSA NEL SOLE



CECILIA

DIVERGENZA D'ARGORE





Les vint - dix six.
Quelle vint? - dix e yez.
~~Pri. tel de cec dix~~

Quo un lo' de d. dix' - dix six.

Nm lo mai cecit

Pri. tel de dix de los vint yez. e loue d' vint

tel de dix.

Sao un lo' de d. dix' - dix six.

Nm lo mai cecit loue d' dix' - dix six.



dix lo yez.
Quo de vint de dix' - dix six.

At' - dix e yez. d' yez. de un cecit.

Quo de cecit e i ma' dix' - dix six.

d' yez. de cecit e yez. ma' dix' - dix six.



I. No vint de dix' - dix six.

of new style

and with it, enough to give it a life of its own
and with it, enough to give it a life of its own

of new style

and with it, enough to give it a life of its own

and with it, enough to give it a life of its own

X

and with it, enough to give it a life of its own

and with it, enough to give it a life of its own

X

of new style

of new style

7. (D) 13 30 13 32 5 04 50 00 (D) 48 30 00 00

HOTEL DES DEUX-ILLES

HOTEL DES DEUX-ILES

tél. (1) 43 26 13 35 - téléfax (1) 43 29 60 25

route de I. sm. les vil. end.

01.24 ch

lesque a hndre

le ignis celle suspicion



le ptem: edite, les un cas, 185

Amelie Barons

055/231693

dit a gny

LOTI DES BAUX-ILLES

10046 8 739 1 1591 11 1300 00 55

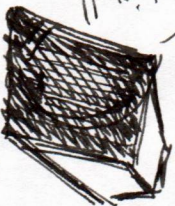


HOTEL DES DEUX-ILES

tél. (1) 43 26 13 35

téléfax (1) 43 29 60 25

under the line



Thurs. in 1 ton absolutely well in
well wear & in different part
also. Le wear & in different
part.

with 1880 wear & in

the wear -

Co. 1880 wear & in

1880 wear & in
1880 wear & in
1880 wear & in

HOTEL DES DEUX-ILLES

1000 000 000 (1) 10 00 00

HOTEL DES DEUX-ILES

tél. (1) 43 26 13 35 - téléfax (1) 43 29 60 25



Antibes

du 1er oct.

Carnet 1^{er}
Livre 1000

1002

1002

1002

1002

1002

HOTEL DES DEUX-ILES

tél. (1) 43 26 13 35 - télex (1) 43 29 60 25



Meur, Gelucua

son c'oeur
- trad'v'ies
11. 40

Hill, Antais Tradition - Hill

en Werk, 1880.

Hill e Pen

New York

1880

1801

Mon. d'art

delle h'p'ie de acquit

Ph. Neuchâtel